



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
SCUOLA MATERNA ELEMENTARE E MEDIA  
"PIETRO ALDI"

P.zza D. Alighieri, 1- 58014 MANCIANO GR

Tel 0564 629322 – fax 0564 629305

[GRIC82100A@ISTRUZIONE.IT](mailto:GRIC82100A@ISTRUZIONE.IT) [GRIC82100A@pec.it](mailto:GRIC82100A@pec.it)

[www.comprensivomanciano.it](http://www.comprensivomanciano.it)

CODICE MECCANOGRAFICO: GRIC82100A

# **PROGETTO DI PLESSO**

## **INFANZIA di MANCIANO**

**ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

## **1. CONTESTO E RISORSE**

### **1.1. POPOLAZIONE SCOLASTICA**

La Scuola dell'Infanzia di Manciano è situata nella parte nuova del paese. I bambini/e, provengono da ambienti socio – culturali diversi: ambiente rurale, artigianale, impiegatizio, professionale, per cui varie sono le esperienze che ciascun bambino porta con sé. Sono presenti inoltre un 15/20 % di bambini/e extracomunitari ( rumeni, macedoni, albanesi ,cingalesi....) ben inseriti nel contesto scolastico

### **1.2. TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE**

L'I.C.“P. Aldi” di Manciano si estende su un vasto territorio localizzato a sud della provincia di Grosseto e comprende interamente i comuni di Capalbio e Manciano . Questi territori, entrambi a vocazione prevalentemente agricola, negli ultimi anni hanno avuto uno sviluppo turistico, legato alle peculiarità e alle risorse della zona. Alla luce delle opportunità lavorative offerte dal territorio la maggior parte dei genitori dei bambini frequentanti la scuola dell'Infanzia di Manciano svolge attività agricola o impiegata nel settore turistico-recettivo. Alcuni genitori sono commercianti, piccoli imprenditori e liberi professionisti.

### **1.3. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI**

Il Comune di Manciano, negli ultimi anni, si è impegnato nella valorizzazione dell'ambiente naturale, nella riqualificazione e sviluppo dell'agricoltura, nella trasformazione di prodotti alimentari tipici del luogo e nella lavorazione di prodotti artigianali. La vocazione agricola si è trasformata in attrattiva turistica. Nel Comune sono presenti risorse e competenze utili alla scuola per favorire la socializzazione e l'inclusione, quali Servizi ricreativi e per il tempo libero, Servizi sanitari e Servizi di trasporto pubblico. Le Istituzioni rilevanti nel territorio sono il Comune, il Distretto zonale per l'Istruzione e quello Sanitario . Sin dall'attuazione dell'autonomia scolastica, l'Amministrazione Comunale stanZIA dei finanziamenti per la realizzazione di progetti finalizzati all'ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa. Inoltre, supporta le scuole dal punto di vista ordinario, così come previsto dalla normativa vigente, secondo le priorità del loro bilancio.

Nella Scuola dell'Infanzia sono presenti i seguenti spazi: biblioteca con angolo computer e materiale audiovisivo (laboratorio linguistico-espressivo) , laboratorio psico-motorio, laboratorio grafico-manipolativo, giardino-orto. All'interno della scuola è presente una stanza riservata ai docenti che hanno a disposizione un computer , una stampante, un tablet e la linea ADSL è raggiungibile solo nella sala insegnanti.

La scuola dispone anche di materiale per l'attività musicale (pianola, tamburelli, maracas...)

Lo spazio mensa è stato ricavato chiudendo parzialmente una parte del salone; all'interno della scuola è presente la cucina che cura il servizio mensa (gestito dalla Cooperativa Cir Food) per alcune delle scuole dell'Istituto

### **1.4. RISORSE PROFESSIONALI (insegnanti ruolo/precari)**

Gli Insegnanti di ruolo nel plesso sono 6 su 9 (2 docenti prestano servizio su due plessi): 7 di classe comune, un sostegno e IRC, di età compresa tra i 35 e 58 anni; i docenti sono in possesso del diploma di Scuola Secondaria.

La permanenza delle insegnati nel plesso, purtroppo, è inferiore ai 2 anni, pertanto, mantenere una progettualità d'Istituto strutturata e sistematica risulta molto complesso e richiede molte energie.

La presenza, da oltre un decennio, di un Dirigente Scolastico di ruolo e di uno staff relativamente stabile garantiscono una continuità rispetto alle scelte progettuali e innovative d'Istituto.

## **2. CARATTERISTICHE DEL CONTESTO SCOLASTICO**

**(n. classi-sezioni / n. alunni, caratteristiche generali e esiti dell'A.S. precedente in uscita / docenti-incarichi / tipologia oraria)**

### **2.1. NUMERO DELLE SEZIONI E DEGLI ALUNNI PER SEZIONE:**

Numero delle sezioni: 3

Sezione A: 17

Sezione B: 16

Sezione C: 30

Totale alunni: 63

### **2.2. CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI ALUNNI/SEZIONE:**

Sezione A (3 anni)

La sezione A è composta da 17 bambini di cui 12 di 3 anni e 5 anticipatori. Nella sezione sono presenti 7 bambini stranieri, tre non comprendono ne parlano la lingua italiana, mentre 4 bambini esprimono una buona comprensione, ma hanno difficoltà nella produzione.

Sezione B (4 anni)

La sezione B è composta da 16 bambini di cui 12 stranieri che comprendono l'italiano ma comunicano in maniera difficoltosa.

Sezione C (5 anni)

La sezione C è composta da 30 bambini tra i quali 5 anticipatori. Nella sezione sono presenti 14 bambini stranieri ed una bambina certificata con Legge 104 che usufruisce di 13 ore di sostegno settimanali. Nella classe ci sono stati 4 inserimenti di bambini provenienti da altre scuole.

### **2.3. ESITI DELL'A.S. PRECEDENTE IN USCITA:**

**a) risultati scolastici (media voti report fine anno scolastico precedente per ogni sezione)**

**(NESSUN RISULTATO)**

**b) competenze (media livello competenze finali anno precedente per ciascuna sezione)**

**VEDI ALLEGATO A1 – ESITI INFANZIA as17\_18**

**c) Competenze chiave e di cittadinanza (Griglia riassuntiva RUBR.VALUTATIVA anno scolastico precedente)**

**VEDI ALLEGATO A1 – ESITI INFANZIA as17\_18**

**d) Risultati nelle prove standardizzate nazionali INVALSI (griglia riassuntiva compilata in occasione della restituzione delle prove)**

**(NESSUN RISULTATO)**

**e) Alunni con bisogni educativi speciali nel corrente anno scolastico:**

(inserire quanti alunni per categoria)

<b>BES (Bisogni Educativi Speciali)</b>	
<b>DSA</b> (certificati L.170)	
<b>BES</b> (certificati Asl)	
<b>BES</b> - Svantaggio socio-economico-culturale (scuola)	
<b>DES</b> - Disturbi Evolutivi Specifici (certificati Asl)	
<b>STRANIERI</b> non alfabetizzati	19
<b>Altre difficoltà</b>	1
<b>TOTALE Alunni in Difficoltà</b>	<b>20</b>
<b>TOTALE Alunni con certificazione L.104</b>	<b>1</b>

**2.4. DOCENTI:**

**5 insegnanti per ore 25 settimanali:**

Patrizia Manini (sezione A)

Claudia Benassi (sezione B)

Anna Rosa Sansoni (sezione B)

Carmela Civitillo (sezione C)

Patrizia Pari(sezione C)

**1 insegnante a 12 ore** a scavalco con la Scuola dell' Infanzia di Poggio Murella/ Montemerano: Manuela Lelli (sezione A)

**1 insegnante a 18 ore** a scavalco con la Scuola dell' Infanzia di Montemerano: Margherita Capoluongo (sezione A)

**1 insegnante di sostegno** per 13 ore settimanali (sezione C): Lucia Cuni

**1 insegnante IRC** per 3 ore: Cristiano Renzi

**2.5. INCARICHI DOCENTI**

COORDINATORE PEDAGOGICO DI PLESSO: Carmela Civitillo

COORDINATORI PEDAGOGICI DI CLASSE: Patrizia Manini, Claudia Benassi, Carmela Civitillo

FIGURA STRUMENTALE:

FIDUCIARIO DI PLESSO: Patrizia Manini

COORDINATORE ORGANIZZATIVO GENERALE: Patrizia Manini

COORDINATORE DI PROGETTAZIONE: Patrizia Manini

GRUPPO DI SUPPORTO AL CURRICOLO: Patrizia Manini

RESPONSABILE DEI LABORATORI: Patrizia Manini

REFERENTE SICUREZZA ( DOCENTE, ATA): Patrizia Manini, Francesco Paolo Caravella, Donella Cherubini

COLLABORATORI SCOLASTICI: Francesco Caravella, Donella Cherubini.

## **2.6 Organizzazione**

### **2.6. ORGANIZZAZIONE ORARIA**

L'orario definitivo settimanale degli alunni è di 40 ore.

E' così articolato:

Fascia oraria ingresso mattino	h. 8,00 – 9,30
Attività di routine	h. 9,30 – 10,00
Inizio attività di sezione	h. 10,00 – h. 12,30
Momento del pranzo	h. 12,30 – h. 13,30
Attività libera per gruppi elettivi	h. 13,30 – h. 14,00
Laboratori (gruppi omogenei, piccolo gruppo)	h. 14,00 - h. 15,30
Fascia oraria d' uscita	h. 15,30 – 16,00

#### **Orario provvisorio dal 17 settembre al 28 settembre**

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00

#### **Orario definitivo dal 1 Ottobre al 30 Giugno**

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00

#### **Orario provvisorio insegnanti**

**VEDI ALLEGATO B – Progetto Plesso INFANZIA**



	<b>Progetto Lingue Straniere</b> (Delf, Cambridge, Clil, ecc)										
	<b>Progetto Convivenza Civile e Democratica</b> (legalità, ambiente, intercultura/ educazione alla differenza di genere)	A	X		X	X		3	32	96	7%
<b>PROGETTI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO di tipo B</b>	<b>Progetto Recupero/ Consolidamento/ Potenziamento</b> (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S)	A	X		X	X		4	26	104	7%
	<b>Progetto di potenziamento, abilità e apprendimenti DSA</b> (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)										
	<b>Progetto Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura</b>	A	X		X	X		1	30	30	2%

	<b>Progetto Disabilità: laboratori disabilità</b>										
<b>PROGETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (da inserire):</b>											

**DOMANDA (6): L'ARTICOLAZIONE DELL' ORARIO SCOLASTICO È ADEGUATO ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?**

...

**DOMANDA: LA DURATA DELLE LEZIONI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?**

...

**LEGGENDA**

1) Tipologia oraria:

A) in orario curricolare nelle ore di lezione (POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

B) in orario extracurricolare (POTENZIAMENTO O AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

C) IN ORARIO CURRICOLARE UTILIZZANDO IL 20 % DI CURRICOLO DI SCUOLA (NEI POMERIGGI CON CLASSI APERTE, POTENZIANDO GLI OBIETTIVI DEL CURRICOLO)





	<b>Progetto Lingue Straniere</b> (Delf, Cambridge, Clil, ecc)										
	<b>Progetto Convivenza Civile e Democratica</b> (legalità, ambiente, intercultura/ educazione alla differenza di genere)	A	X		X	X		3	32	96	7%
<b>PROGETTI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO di tipo B</b>	<b>Progetto Recupero/ Consolidamento/ Potenziamento</b> (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S)	A	X		X	X		4	26	104	7%
	<b>Progetto di potenziamento, abilità e apprendimenti DSA</b> (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)										
	<b>Progetto Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura</b>	A	X		X	X		1	30	30	2%

	<b>Progetto Disabilità: laboratori disabilità</b>										
<b>PROGETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (da inserire):</b>											

**DOMANDA (6): L'ARTICOLAZIONE DELL' ORARIO SCOLASTICO È ADEGUATO ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?**

...

**DOMANDA: LA DURATA DELLE LEZIONI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?**

...

**LEGGENDA**

1) Tipologia oraria:

A) in orario curricolare nelle ore di lezione (POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

B) in orario extracurricolare (POTENZIAMENTO O AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

C) IN ORARIO CURRICOLARE UTILIZZANDO IL 20 % DI CURRICOLO DI SCUOLA (NEI POMERIGGI CON CLASSI APERTE, POTENZIANDO GLI OBIETTIVI DEL CURRICOLO)

**ISTITUTO COMPRENSIVO "P. ALDI" MANCIANO**

**A.S. 2018-2019**

**SEZIONE: C**

**SCHEMA GESTIONE DEL TEMPO COME RISORSA DI APPRENDIMENTO**

**SCUOLA INFANZIA di ...**

40 ORE X 35 SETT. .... TOTALE ORE 1400 ORE (SCUOLA INFANZIA)

27 ORE X 33 SETT. .... TOTALE ORE 891 .....(SCUOLA PRIMARIA)

30 ORE X 33 SETTIMANE ..... TOTALE ORE 990 .....(SCUOLA SECONDARIA A TEMPO NORMALE)

36 ORE X 33 SETTIMANE ..... TOTALE ORE 1188 .....(SCUOLA SECONDARIA A TEMPO PROLUNGATO)

ATTIVITÀ		TIPOLOGIA ORARIA (1)	Progetto Curricolo (Progettazione dei moduli)*	Progetto Continuità e Orientamento (anche narrativo)*	Progetto Convivenza a Civile e Democratica (legalità, ambiente, interculturalità)*	Progetto laboratoriale Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori interculturali*	Progetto laboratoriale Disabilità: laboratori	ORE SETTIMANALI	TOT. ORE SETTIMANALI	TOT. ORE ANNUALI	PERCENTUALE ANNUALE (da inserire solo una volta se riferita a due progetti)**
<b>PROGETTI FORMATIVI di tipo A</b>	<b>Progetto Orientamento Informativo e Decisionale</b> (solo Scuola Secondaria di 1° grado)										
	<b>Progetto Continuità e Orientamento</b> (anche narrativo)	X	X	X	X	X		4	26	104	7%

	<b>Progetto Lingue Straniere</b> (Delf, Cambridge, Clil, ecc)	A	X		X	X	X	2	29	58	4%
	<b>Progetto Convivenza Civile e Democratica</b> (legalità, ambiente, intercultura/ educazione alla differenza di genere)	A	X	X	X	X	X	3	32	96	7%
<b>PROGETTI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO di tipo B</b>	<b>Progetto Recupero/ Consolidamento/ Potenziamento</b> (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S)	A	X		X	X	X	4	26	104	7%
	<b>Progetto di potenziamento, abilità e apprendimenti DSA</b> (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)	A	X		X	X	X	4	30	120	8,60%
	<b>Progetto Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura</b>	A	X	X	X	X	X	1	30	30	2%

	<b>Progetto Disabilità: laboratori disabilità</b>	A	X		X	X	X	13	40	520	37%
<b>PROGETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (da inserire):</b>											

**DOMANDA (6): L'ARTICOLAZIONE DELL' ORARIO SCOLASTICO È ADEGUATO ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?**

...

**DOMANDA: LA DURATA DELLE LEZIONI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI?**

...

**LEGGENDA**

1) Tipologia oraria:

A) in orario curricolare nelle ore di lezione (POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

B) in orario extracurricolare (POTENZIAMENTO O AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

C) IN ORARIO CURRICOLARE UTILIZZANDO IL 20 % DI CURRICOLO DI SCUOLA (NEI POMERIGGI CON CLASSI APERTE, POTENZIANDO GLI OBIETTIVI DEL CURRICOLO)

2.8. MODALITÀ DIDATTICHE ATTIVATE DAL TEAM DOCENTE ALL'INTERNO DEI GRUPPI/CLASSE O SEZIONE

SEZIONE: A						
TEAM DOCENTE: Patrizia Manini, Margherita Capoluongo, Manuela Lelli						
ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI				Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri esperti <i>(Indicare con una X la collaborazione)</i>	Utilizzo di strumenti informatici <i>(indicare con una X per la collaborazione)</i>
	MODULI / UDD multidisciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD multidisciplinari	MODULI / UDD disciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD disciplinari		
	40 ore (scuola dell'infanzia) 27 ore (scuola primaria) 30 ore (sc. sec. 1° grado a tempo normale) 36 ore (sc. sec. 1° grado a tempo prolungato)					
<b>DIDATTICA LABORATORIALE</b> <sup>(1)</sup> : <ul style="list-style-type: none"> <li>• Apprendimento per problemi</li> <li>• Metodo della ricerca</li> <li>• Problem solving metacognitivo</li> </ul>	5	12,5%				
<b>APPRENDIMENTO COOPERATIVO</b> <sup>(2)</sup>	1	2,5%				
<b>LAVORO DI GRUPPO</b> <sup>(3)</sup>	5	12,5%				
<b>DIDATTICA LUDICA</b> <sup>(4)</sup>	24	60%			X	
<b>DIDATTICA DELLE EMOZIONI</b> <sup>(5)</sup>	2	5%				
<b>FLIPPED CLASSROOM</b> <sup>(6)</sup>						

LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA <sup>(7)</sup>	2	5%				
LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA <sup>(8)</sup>						
LEZIONE FRONTALE PURA (1)						
LEZIONE ATTIVA (2)						

**LEGENDA:**

(1) **DIDATTICA LABORATORIALE.** Situazione didattica che presenta il carattere dell'apprendimento attivo, dell'imparare facendo in un contesto adeguato, non necessariamente un laboratorio attrezzato. Per questo intervento didattico ci si può avvalere di strategie quali l'apprendimento per problemi, il metodo della ricerca e il problem solving metacognitivo.

(2) **APPRENDIMENTO COOPERATIVO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi eterogenei che lavorano autonomamente e responsabilmente per l'acquisizione di competenze cognitive e sociali complesse, dove viene definita una leadership distribuita, esiste un'interdipendenza sociale positiva, vengono negoziati i conflitti e attuato un processo decisionale condiviso.

(3) **LAVORO DI GRUPPO.** Intervento educativo strutturato nel quale vengono creati gruppi non necessariamente eterogenei che lavorano per l'acquisizione di autonomia, responsabilità, abilità cognitive (elementari e intermedie) e sociali, dove c'è un leader e si lavora per una sempre maggiore interdipendenza sociale.

(4) **DIDATTICA LUDICA.** Consiste in tutte quelle tecniche e attività palesemente ludiche che si svolgono in classe e che hanno come obiettivo l'apprendimento. Un ambiente ludico, privo di ansie e di stress, permette al bambino un coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento e facilita il raggiungimento degli obiettivi predisposti dall'insegnante, che, attraverso il gioco può creare percorsi didattici per qualsiasi fase dell'unità didattica.

(5) **DIDATTICA DELLE EMOZIONI.** Intervento educativo, consistente in un insieme di strategie, tecniche, unità didattiche e interventi molto semplici, finalizzato alla costruzione precoce negli alunni delle migliori competenze per modulare e gestire il proprio mondo emozionale.

(6) **FLIPPED CLASSROOM.** Approccio metodologico che ribalta il metodo tradizionale: lezioni frontali, studio individuale a casa, verifiche in classe rendendo il tempo-scuola più produttivo e funzionale rispetto alle esigenze della società nell'era dell'informazione. L'insegnamento capovolto propone quindi l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale: la lezione viene spostata a casa, sostituita dallo studio individuale; lo studio individuale viene spostato a scuola, sostituito dalla lezione in classe dove l'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco degli studenti. L'insegnamento capovolto fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti dagli insegnanti o condivisi da altri docenti. In classe, invece, possono essere attivate le competenze cognitive alte (comprendere, applicare, valutare, creare) poiché l'allievo non è solo e, insieme ai compagni e all'insegnante al suo fianco cerca, quindi, di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente. Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi.



(7) **METODO PARTECIPATIVO.** Durante la lezione gli studenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate: periodi di ascolto (fase passiva) si alternano a periodi di intervento (fase attiva). La partecipazione degli studenti si completa con esercizi applicativi o altre attività comuni.

(8) **METODO RIFLESSIVO.** Questo tipo di lezione è anche definita lezione per l'elaborazione e rappresenta una particolarissima modalità che trova origine nell'ambito di una concezione pedagogica realmente attiva, che pone il partecipante al centro di un processo formativo, atto a non fornire risposte sicure e definitive, ma che, al contrario, lo allena a porsi domande intelligenti e a sostare nell'incertezza e nella ricerca personale di risposte. Siamo in quella concezione della formazione, che, piuttosto che fornire soluzioni ai problemi, educa a definirli correttamente.

(9) **METODO PURO.** Comporta la trasmissione unidirezionale dell'informazione. Il professore spiega e gli studenti ascoltano. Benché presupponga l'ascolto attivo da parte dell'allievo, il metodo espositivo puro si basa su una concezione sostanzialmente ricettiva dell'apprendimento.

(10) **METODO INTERROGATIVO O COSIDDETTO ATTIVO.** Il secondo tipo di lezione, quella attiva, affonda in qualche modo le sue origini nel primo modello di apprendimento proposto da Socrate: il dialogo. In questo caso l'origine etimologica si può rintracciare nel termine latino "quaestio" o "disputatio", ovvero discussione tra il docente e gli allievi. Durante l'esposizione o alla fine di essa il professore formula domande agli studenti. Lo scopo fondamentale dell'interrogazione è il feedback: verificare se il messaggio è stato compreso correttamente e, in caso negativo, modificarlo e riformularlo.

**SEZIONE: B**

**TEAM DOCENTE: Claudia Benassi , Anna Rosa Sansoni**

ATTIVITÀ	ORE SETTIMANALI				Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri esperti <i>(Indicare con una X la collaborazione)</i>	Utilizzo di strumenti informatici <i>(indicare con una X per la collaborazione)</i>
	MODULI / UDD multidisciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD multidisciplinari	MODULI / UDD disciplinari	Percentuale Annuale MODULI / UDD disciplinari		
	40 ore (scuola dell'infanzia) 27 ore (scuola primaria) 30 ore (sc. sec. 1° grado a tempo normale) 36 ore (sc. sec. 1° grado a tempo prolungato)					
<b>DIDATTICA LABORATORIALE <sup>(1)</sup>:</b> • Apprendimento per problemi • Metodo della ricerca	5	12,5%				

• Problem solving metacognitivo						
<b>APPRENDIMENTO COOPERATIVO</b> (2)	2	5%				
<b>LAVORO DI GRUPPO</b> (3)	8	20%				
<b>DIDATTICA LUDICA</b> (4)	15	37,5%			X	
<b>DIDATTICA DELLE EMOZIONI</b> (5)	5	12,5%				
<b>FLIPPED CLASSROOM</b> (6)						
<b>LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA</b> (7)	5	12,5%				
<b>LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA</b> (8)						
<b>LEZIONE FRONTALE PURA</b> (1)						
<b>LEZIONE ATTIVA</b> (2)						

<b>SEZIONE: C</b>						
<b>TEAM DOCENTE: Carmela Civitillo, Patrizia Pari, Lucia Cuni</b>						
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>ORE SETTIMANALI</b>				<b>Tali attività vengono svolte anche in collaborazione con altri esperti</b> <i>(Indicare con una X la collaborazione)</i>	<b>Utilizzo di strumenti informatici</b> <i>(indicare con una X per la collaborazione)</i>
	40 ore (scuola dell'infanzia) 27 ore (scuola primaria) 30 ore (sc. sec. 1° grado a tempo normale) 36 ore (sc. sec. 1° grado a tempo prolungato)	<b>MODULI / UDD multidisciplinari</b>	<b>Percentuale Annuale MODULI /</b>	<b>MODULI / UDD disciplinari</b>		

		UDD multidisciplinari		UDD disciplinari		
<b>DIDATTICA LABORATORIALE <sup>(1)</sup>:</b> • Apprendimento per problemi • Metodo della ricerca • Problem solving metacognitivo	5	12,5%				
<b>APPRENDIMENTO COOPERATIVO <sup>(2)</sup></b>	3	7,5%				
<b>LAVORO DI GRUPPO <sup>(3)</sup></b>	5	12,5%				
<b>DIDATTICA LUDICA <sup>(4)</sup></b>	15	37,5%			x	
<b>DIDATTICA DELLE EMOZIONI <sup>(5)</sup></b>	7	17,5%				
<b>FLIPPED CLASSROOM <sup>(6)</sup></b>						
<b>LEZIONE FRONTALE PARTECIPATIVA <sup>(7)</sup></b>	5	12,5%				
<b>LEZIONE FRONTALE RIFLESSIVA <sup>(8)</sup></b>						
<b>LEZIONE FRONTALE PURA (1)</b>						
<b>LEZIONE ATTIVA (2)</b>						

### 3. OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI SCUOLA / OFFERTA FORMATIVA							
PLESSO: Infanzia Manciano							
SEZIONE: A							
PROGETTI	DISCIPLINE COINVOLTE	DOCENTI / ESPERTI COINVOLTI		Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione	Obiettivi socio-affettivi potenziati rispetto alla programmazione e di classe e valutati all'interno della programmazione e stessa	Obiettivi socio-affettivi ampliati rispetto alla programmazione e di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione
		Interni	Esterni				
LABORATORI di tipo A	<b>Progetto Continuità e Orientamento</b> (anche narrativo)						
	<b>Laboratorio Curricolo</b> (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)	Tutte	x	x		x	
	<b>Progetto Lingue Straniere</b> (Delf, Cambridge, Clil, ecc)						



--	--	--	--	--	--	--	--	--

**CURRICOLO DI SCUOLA / OFFERTA FORMATIVA**

**PLESSO: Infanzia Manciano**

**SEZIONE: B**

PROGETTI	DISCIPLINE COINVOLTE	DOCENTI / ESPERTI COINVOLTI		Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione	Obiettivi socio-affettivi potenziati rispetto alla programmazione e di classe e valutati all'interno della programmazione e stessa	Obiettivi socio-affettivi ampliati rispetto alla programmazione e di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione
		Interni	Esterni				
<b>LABORATORI di tipo A</b> <b>Progetto Continuità e Orientamento</b> (anche narrativo)							
	<b>Laboratorio Curricolo</b> (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informativo)	Tutte	x		x		x




**CURRICOLO DI SCUOLA / OFFERTA FORMATIVA**

**PLESSO: Infanzia Manciano**

**SEZIONE: C**

PROGETTI	DISCIPLINE COINVOLTE	DOCENTI / ESPERTI COINVOLTI		Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi potenziati rispetto alla programmazione di classe e valutati all'interno della programmazione stessa	Obiettivi di apprendimento/cognitivi e metacognitivi ampliati rispetto alla programmazione di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione	Obiettivi socio- affettivi potenziati rispetto alla programmazione e di classe e valutati all'interno della programmazione e stessa	Obiettivi socio- affettivi ampliati rispetto alla programmazione e di classe, modalità di valutazione (griglia, diario di bordo, ecc.) e loro integrazione
		Interni	Esterni				
<b>LABORATORI</b> <b>ORI di tipo</b> <b>Progetto Continuità e Orientamento</b> (anche narrativo)	Tutte	x		x		x	



	<b>Laboratorio Curricolo</b> (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informati co)	Tutte	x		x		x	
	<b>Progetto Lingue Straniere</b> (Delf, Cambridge, Clil, ecc)	Tutte	x		x		x	
	<b>Progetto Convivenza Civile e Democratica</b> (legalità, ambiente, intercultura/ educazione alla differenza di genere)	Tutte	x		x		x	
<b>LABORATORIO di tipo B</b>	<b>Progetto Recupero/ Consolidamento/ Potenziamento</b> (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S)	Tutte	x		x		x	
	<b>Progetto di potenziamento, abilità e apprendimenti DSA</b> (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)	Tutte	x		x		x	
	<b>Progetto Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura</b>	Tutte	x		x		x	
	<b>Progetto Disabilità: laboratori disabilità</b>	tutte	x		x		x	

<b>LABORATORI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (da inserire):</b>								

### 3.1 POFT PROGETTI A CARATTERE LABORATORIALE TIPO A e TIPO B, OBBLIGATORI E PROGETTI DI AMPLIAMENTO

#### Progetti Pianificazione Strategica/POF obbligatori da calare nel plesso:

##### 3.1.1. PROGETTI DI TIPO A

#### Curricolo, Laboratori, Continuità, Scelta e Territorio, Scelta e tempo (Convivenza; legalità; orientamento; intercultura)

- Laboratorio Orientamento Informativo e Decisionale (solo Scuola Secondaria di I grado)
- Laboratorio Continuità e Orientamento (anche narrativo)
- Laboratorio Curricolo (linguistico/espressivo - scientifico/antropologico/informatico)
- Laboratorio Lingue Straniere (Delf, Cambridge, Clil,ecc)
- Laboratorio Convivenza Civile e Democratica (legalità, ambiente, intercultura)

#### Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo A calati nel Plesso *(riempire un modello per ogni progetto)*

#### TITOLO DEL PROGETTO: LABORATORIO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO (ANCHE NARRATIVO)

<b>Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.</b>	<p>La continuità dei processi educativi rappresenta una condizione essenziale per assicurare agli alunni un positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Al fine di prevenire le difficoltà tra un grado e l'altro di scolarità sono garantite forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra le diverse scuole.</p> <p>Il Progetto prevede incontri tra gli alunni delle classi-ponte per una prima conoscenza dell'ambiente, dell'organizzazione e delle strutture;progettazione di percorsi didattici sequenziali;realizzazione di attività didattiche d'arricchimento articolate nell'ottica della continuità e organizzate per tutta la durata dell' anno scolastico</p>		
<b>Responsabile del Progetto:</b>	<b>Carmela Civitillo</b>		
<b>Gruppo di progettazione:</b>	<b>Civitillo, Pari, Cuni, Detti, Frassinetti</b>		
<b>Durata del progetto:</b>	<b>Annuale</b>		
<b>Destinatari:</b>	<b>Bambini 5 anni</b>		

<b>Finalità:</b>	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità		
<b>Discipline coinvolte:</b>	Tutte		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:</b> (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Vedi Moduli 1,2,3 &4		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento:</b> (solo se utilizzati)			
<b>Metodologie e sussidi didattici:</b> (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Vedi Moduli 1,2,3 &4		
<b>Modalità di verifica, valutazione e documentazione:</b> (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Vedi Moduli 1,2,3 &4		
<b>Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:</b>	<b>ore settimanali</b>	<b>ore annue</b>	<b>Percentuale annue</b>
	<b>4</b>	<b>104</b>	<b>7%</b>

Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
			x
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):			
<b>DATA:</b>			
<b>FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:</b>			

### TITOLO DEL PROGETTO: LABORATORIO CURRICOLO (LINGUISTICO/ESPRESSIVO - SCIENTIFICO/ANTROPOLOGICO/INFORMATICO)

<b>Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.</b>	<p>Il laboratorio linguistico ha la finalità di far parlare di più i bambini, per fare questo proponiamo diverse attività: la narrazione e l'ascolto, la descrizione di immagini, la ricerca di nuove parole, la conversazione e lo scambio. Cerchiamo di abituare i bambini ad ascoltare storie e narrazioni. Abbiamo scelto storie legate allo "sfondo integratore dell'anno" e utilizziamo oggetti facilitatori, come immagini, marionette, burattini, per renderle più immediate e comprensibili per chi ha iniziato da poco a comprendere l'italiano.</p> <p>Il laboratorio scientifico ha la finalità di orientare i bambini alle scienze, stimolare l'interesse dei bambini su temi come l'ambiente e lo sviluppo sostenibile, sensibilizzare i bambini verso uno stile di vita sano.</p> <p>Vogliamo suscitare la curiosità e l'immaginazione dei bambini grazie alle esperienze che ricevono e stimolare il loro interesse per la scienza, l'ambiente, la prevenzione e l'igiene, così come il loro impatto sul mondo che ci circonda.</p>		
<b>Responsabile del Progetto:</b>	<b>Patrizia Manini</b>		
<b>Gruppo di progettazione:</b>	<b>Tutti i docenti</b>		
<b>Durata del progetto:</b>	<b>Annuale</b>		
<b>Destinatari:</b>	<b>Tutti i bambini/e</b>		

<b>Finalità:</b>	Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità		
<b>Discipline coinvolte:</b>	Tutte		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:</b> (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	Vedi Moduli 1,2,3 & 4		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento:</b> (solo se utilizzati)			
<b>Metodologie e sussidi didattici:</b> (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	Vedi Moduli 1,2,3 & 4		
<b>Modalità di verifica, valutazione e documentazione:</b> (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	Vedi Moduli 1,2,3 & 4		
<b>Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:</b>	<b>ore settimanali</b>	<b>ore annue</b>	<b>Percentuale annue</b>
	20	640	46,00 %

Docenti/ Esperti coinvolti:	Docenti Esterni (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	Docenti Interni	Docenti del potenziamento
			x
Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):			
DATA:			
FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:			

TITOLO DEL PROGETTO: LABORATORIO LINGUE STRANIERE			
Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.	Il progetto è pensato per permettere ai bambini di familiarizzare con i suoni della lingua inglese e di introdurre gradualmente un bagaglio lessicale di base.		
Responsabile del Progetto:	Carmela Civitillo		
Gruppo di progettazione:	Carmela Civillo, Patrizia Pari, Lucia Cuni		
Durata del progetto:	Annuale 10 ore con esperto esterno		

<b>Destinatari:</b>	<b>Bambini/e 5 anni</b>		
<b>Finalità:</b>	<b>Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità</b>		
<b>Discipline coinvolte:</b>	<b>Tutte</b>		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:</b> (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	<b>Vedi Moduli 1,2,3 &amp; 4</b>		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento:</b> (solo se utilizzati)			
<b>Metodologie e sussidi didattici:</b> (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	<b>Vedi Moduli 1,2,3 &amp; 4</b>		
<b>Modalità di verifica, valutazione e documentazione:</b> (vedi moduli e UDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	<b>Vedi Moduli 1,2,3 &amp; 4</b>		
<b>Modalità organizzative: spazi, tempi</b>	<b>ore settimanali</b>	<b>ore annue</b>	<b>Percentuale annue</b>



<b>ecc.:</b>	Prog. annuale: ore 2	58	4%
	Prog. Comune: ore 1	10	0,70%
<b>Docenti/ Esperti coinvolti:</b>	<b>Docenti Esterni</b> (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	<b>Docenti Interni</b>	<b>Docenti del potenziamento</b>
	<b>x</b>	<b>x</b>	
<b>Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):</b>			
<b>DATA:</b>			
<b>FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:</b>			

### **TITOLO DEL PROGETTO: LABORATORIO CONVIVENZA CIVILE E DEMOCRATICA (LEGALITÀ, AMBIENTE, INTERCULTURA)**

<p><b>Descrizione del progetto: ambito disciplinare e/o multidisciplinare/interdisciplinare in cui il progetto è inserito come ampliamento o approfondimento dei moduli della progettazione curricolare, generale e per classi parallele.</b></p>	<p>La vita nella scuola è una grande palestra educativa dal punto di vista etico-sociale: lo spazio ,i giochi, i materiali ,i tempi, sono e devono essere condivisi da tutti con pari opportunità; pur credendo fermamente nel valore della diversità tra individui e nel rispetto delle singole caratteristiche, esistono delle regole che devono essere rispettate da tutti in quanto fondamentali per la costruzione di un rapporto interpersonale basato sul rispetto reciproco, la solidarietà, l'amicizia. Non è sicuramente troppo presto per parlare di queste cose ed è fondamentale riuscire a creare un rapporto di fiducia e collaborazione con le famiglie per adottare strategie e linee comuni.</p> <p>L'iniziativa progettuale nasce dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. Il progetto mira dunque a proporre ai bambini uno stile di vita nuovo, che consenta di superare i consumi talvolta eccessivi di oggi, che ci portano a sprecare molto di quello che abbiamo.</p> <p>Nel plesso ci sono bambini/e provenienti da diverse nazioni, il percorso didattico terrà conto delle differenti opinioni culturali e religiose. La diversità permette lo scambio con gli altri, incuriosisce, stimola, fa scoprire cose nuove,</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	arricchisce.		
<b>Responsabile del Progetto:</b>	<b>Claudia Benassi</b>		
<b>Gruppo di progettazione:</b>	<b>Tutti i docenti</b>		
<b>Durata del progetto:</b>	<b>Annuale</b>		
<b>Destinatari:</b>	<b>Tutti i bambini/e</b>		
<b>Finalità:</b>	<b>Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità</b>		
<b>Discipline coinvolte:</b>	<b>Tutte</b>		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:</b> (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	<b>Vedi Moduli 1,2,3 &amp; 4</b>		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento:</b> (solo se utilizzati)			
<b>Metodologie e sussidi didattici:</b> (fare riferimenti a moduli e UDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	<b>Vedi Moduli 1,2,3 &amp; 4</b>		
<b>Modalità di verifica, valutazione e documentazione:</b> (vedi moduli e UDD di riferimento e	<b>Vedi Moduli 1,2,3 &amp; 4</b>		

nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)			
<b>Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:</b>	<b>ore settimanali</b>	<b>ore annue</b>	<b>Percentuale annue</b>
	3	96	7%
<b>Docenti/ Esperti coinvolti:</b>	<b>Docenti Esterni</b> (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	<b>Docenti Interni</b>	<b>Docenti del potenziamento</b>
<b>Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):</b>			
			<b>DATA:</b>
			<b>FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:</b>

**PROGETTI DI TIPO A**

<b>TITOLO DEL PROGETTO: LABORATORIO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO (ANCHE NARRATIVO)</b>		
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE</b>	<b>GRADO DI EFFICACIA</b> (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)

ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	5
x		x	x	
<b>Punti di Forza:</b>	l'entusiasmo dei bambini per tutto ciò che riguarda la Scuola Primaria.			
<b>Punti di Debolezza:</b>	<p>Dovendo garantire la compresenza di 4 insegnanti, ogni volta che una di esse si è assentata, l'incontro è stato annullato, pertanto, non tutte le attività programmate sono state effettuate.</p> <p>Visto il numero elevato di bambini, l'impegno dei docenti ad organizzare dei piccoli gruppi garantendo la compresenza, svolgere la continuità, soprattutto nella fascia oraria del mattino ha penalizzato in termini di tempo lo svolgersi di altre attività programmate</p>			
<b>Azioni di miglioramento:</b>	Effettuare la continuità nelle ore pomeridiane e riprogettare la partecipazione settimanale dei bambini, per sfruttare al meglio la compresenza, gli spazi e le risorse			

**TITOLO DEL PROGETTO: LABORATORIO CURRICOLO (LINGUISTICO/ESPRESSIVO - SCIENTIFICO/ANTROPOLOGICO/INFORMATICO)**

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	5
x		x	x	
<b>Punti di Forza:</b>	<p>Le insegnanti hanno potuto constatare che l'utilizzo del libro come mediatore, veicola con più facilità le esperienze proposte e crea anche un maggiore coinvolgimento emotivo.</p> <p>L'interesse dei bambini per tutto ciò che riguarda l'esplorazione, l'osservazione, la scoperta, la didattica attiva</p>			

<b>Punti di Debolezza:</b>	Difficoltà delle insegnanti a realizzare tutte le attività stabilite nella programmazione modulare (pensare meno attività così da poter riproporre quelle svolte usando anche metodologie diverse)
<b>Azioni di miglioramento:</b>	Occorre fare una profonda riflessione e bilanciare meglio le attività e le scelte metodologiche

<b>TITOLO DEL PROGETTO: LABORATORIO LINGUE STRANIERE</b>				
<b>ATTIVITÀ</b>		<b>STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE</b>		<b>GRADO DI EFFICACIA</b> (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
<b>ORDINARIA</b>	<b>FIS</b>	<b>PROCESSI</b>	<b>PRODOTTI</b>	5
x		x	x	
<b>Punti di Forza:</b>	L'interesse dei bambini per i giochi e le attività proposte			
<b>Punti di Debolezza:</b>	<p>Quest'anno il laboratorio di lingua inglese è stato proposto ai bambini di 5 anni, fino al mese di aprile in orario pomeridiano dall'insegnante di sezione (quando non tutti i bambini sono presenti), in seguito c'è stato uno scambio tra docenti della scuola dell' Infanzia di Marsiliana e di Manciano per un totale di ore 10.</p> <p>Difficoltà dei bambini stranieri ad approcciarsi ad una terza lingua</p>			
<b>Azioni di miglioramento:</b>	<p>Organizzare un laboratorio annuale per tutti i bambini almeno 1 volta a settimana nella fascia oraria del mattino</p> <p>Valutare per i bambini stranieri quando è più opportuno inserirli in un laboratorio di inglese ( in base alla padronanza raggiunta nella lingua italiana).</p>			

**TITOLO DEL PROGETTO: LABORATORIO CONVIVENZA CIVILE E DEMOCRATICA (LEGALITÀ, AMBIENTE, INTERCULTURA)**

ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo a, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	5
x		x	x	
<b>Punti di Forza:</b>	La presenza di molti bambini di varia nazionalità nella scuola ha favorito la conoscenza, l'accettazione e lo scambio tra culture diverse, e la consapevolezza che tutti rispettino le regole per stare bene insieme. L'innato entusiasmo che hanno i bambini per la natura.			
<b>Punti di Debolezza:</b>	Per mancanza di tempo le attività specifiche programmate sono state ridotte.			
<b>Azioni di miglioramento</b>	Occorre fare una profonda riflessione e programmare meglio le attività			

### 3.1.1.1. RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO A

#### (Valutazione 1-7)

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

**VALUTAZIONE 7:** L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile e funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche sono realizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti). Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono ben definiti e ripresi dal curriculum di scuola. A livello collegiale il loro sviluppo è costantemente monitorato e, a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono, altresì, adottate modalità condivise di "osservazione sistematica" dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle attività laboratoriali, i quali sono coinvolti attivamente.

**VALUTAZIONE 5:** L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono definiti e ripresi dal curriculum di scuola. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Le attività realizzate sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni.

**VALUTAZIONE 3:** L'organizzazione di spazi e tempi non risponde sempre positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) sono scarsamente utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, sono poco definiti. Sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate sono efficaci per un numero esiguo di studenti destinatari delle azioni.

**VALUTAZIONE 1:** L'organizzazione di spazi e tempi non risponde positivamente ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) non sono utilizzate. Le competenze di cittadinanza e chiave europee e gli obiettivi, previsti nei progetti, non sono definiti. Non sono adottate modalità di verifica degli esiti. Le attività realizzate non sono efficaci per gli studenti destinatari delle azioni.

### 3.1.2. PROGETTI DI TIPO B

#### Prevenzione, Integrazione, Accoglienza e Interistituzionalità

- Laboratorio Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento
- Laboratorio di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I - II e III scuola Primaria)
- Laboratorio Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura
- Laboratorio Disabilità: laboratori disabilità

I progetti possono essere sviluppati anche in maniera integrata (es. recupero/disabilità; orientamento informativo decisionale/continuità e orientamento oppure laboratorio scientifico, antropologico, informatico, ambiente, CLIL) o con più classi insieme (gruppi di livello, recupero o gruppi eterogenei, ...)

#### Tabella per strutturare i Progetti del POF di tipo B calati nel plesso (*un modello per ogni progetto*)

TITOLO DEL PROGETTO: LABORATORIO RECUPERO/APPROFONDIMENTO (ECCELLENZE; DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO; B.E.S.): LABORATORI RECUPERO/APPROFONDIMENTO	
<b>Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UUDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi.</b>	<p>La scuola dell'infanzia rappresenta il luogo elettivo per cogliere le modalità di espressione del disagio, il terreno più fecondo per prevenire e progettare interventi educativi- didattici al fine di salvaguardare l'equilibrio psicofisico e socio-affettivo -relazionale di ogni individuo. Nella nostra scuola si segnala sempre più spesso la presenza di bambini con difficoltà di apprendimento, di relazione, di comportamento. Tale problematiche interferiscono con le capacità di assimilare e comprendere le informazioni. Nel momento in cui il bambino si trova in una situazione di squilibrio tra capacità cognitiva ed emotiva, difficilmente può apprendere spontaneamente e vivere adeguatamente le attività di sezione. Al fine di ovviare a certi disagi, difficoltà e svantaggi e ad ogni forma di emarginazione conseguente, la scuola deve rendersi funzionale con interventi individualizzati capaci di ripristinare nuovi equilibri necessari per la crescita.</p> <p>Pertanto il progetto si basa :</p> <p>sull'aspetto affettivo (rassicurazione ,stimolazione, favorire il confronto con il problema)</p> <p>sull'aspetto operativo</p> <p>Le insegnanti intendono, da una parte, far agire il più possibile i bambini in situazione di svantaggio insieme ai loro compagni di sezione o di gruppo, facendo in modo che le attività degli uni, agiscano positivamente sulle attività degli altri: lavorare in un'attività comune, di gioco, di lavoro, di apprendimento, non deve significare fare tutti l'identica cosa, ma impegnarsi ciascuno secondo il proprio livello. Dall'altra, le insegnanti operano a favore di questi bambini con</p>



	<p>interventi educativi individualizzati e collaborano con la famiglia per coordinare il più possibile l'azione educativa.</p> <p>Il recupero verrà effettuato:</p> <p>articolazione delle attività per gruppo di livello</p> <p>insegnamento individualizzato</p> <p>le insegnanti utilizzeranno la compresenza e le ore della flessibilità</p>		
<b>Responsabile del Progetto:</b>	<b>Claudia Benassi</b>		
<b>Gruppo di progettazione:</b>	<b>Tutti i docenti</b>		
<b>Durata del progetto:</b>	<b>Annuale</b>		
<b>Destinatari:</b>	<b>Tutti i bambini/e</b>		
<b>Finalità:</b>	<b>Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità</b>		
<b>Discipline coinvolte:</b>	<b>Tutte</b>		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:</b> (fare riferimento ai moduli e alle UDD)	<b>Tutti i moduli</b>		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento:</b> (solo se utilizzati)			
<b>Metodologie e sussidi didattici:</b> (fare riferimenti a moduli e UDD e ad	<b>Tutti i moduli</b>		

eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)			
<b>Modalità di verifica, valutazione e documentazione:</b> (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	<b>Griglie di valutazione dei moduli</b>		
<b>Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:</b>	<b>ore settimanali</b>	<b>ore annue</b>	<b>Percentuale annue</b>
	4	104	7%
<b>Docenti/ Esperti coinvolti:</b>	<b>Docenti Esterni</b> (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	<b>Docenti Interni</b>	<b>Docenti del potenziamento</b>
	<b>Patricia Guimares (Logopedista)</b>	x	
<b>Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):</b>			
			<b>DATA:</b>
			<b>FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:</b>

<b>TITOLO DEL PROGETTO: LABORATORIO DI POTENZIAMENTO ABILITÀ E APPRENDIMENTI DSA (ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, I - II E III SCUOLA PRIMARIA)</b>	
<b>Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/</b>	Il progetto di potenziamento mira ad evidenziare precocemente i punti di forza e i punti di debolezza dei bambini al fine di poter costruire un progetto mirato a facilitarne le acquisizioni e monitorarne l'evoluzione.

<b>interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero, consolidamento e potenziamento dei moduli e UUDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi.</b>	Il laboratorio di potenziamento ha l'obiettivo di favorire la consapevolezza fonologica, la coordinazione grafo motoria e le abilità logico matematiche ed attentive.		
<b>Responsabile del Progetto:</b>	<b>Patrizia Pari</b>		
<b>Gruppo di progettazione:</b>	<b>Civitillo, Pari, Cuni</b>		
<b>Durata del progetto:</b>	<b>Annuale</b>		
<b>Destinatari:</b>	<b>Bambini/e 5 anni</b>		
<b>Finalità:</b>	<b>Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità</b>		
<b>Discipline coinvolte:</b>	<b>Tutte</b>		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:</b> (fare riferimento ai moduli e alle UUDD)	<b>Vedi tutti i moduli</b>		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento:</b> (solo se utilizzati)			
<b>Metodologie e sussidi didattici:</b> (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi)	<b>Vedi tutti i moduli</b>		

agli esperti esterni)			
<b>Modalità di verifica, valutazione e documentazione:</b> (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	<b>Griglie di valutazione dei moduli</b>		
<b>Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:</b>	<b>ore settimanali</b>	<b>ore annue</b>	<b>Percentuale annue</b>
	<b>4</b>	<b>120</b>	<b>8,60%</b>
<b>Docenti/ Esperti coinvolti:</b>	<b>Docenti Esterni</b> (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	<b>Docenti Interni</b>	<b>Docenti del potenziamento</b>
		<b>x</b>	
<b>Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):</b>			
			<b>DATA:</b>
			<b>FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:</b>

**TITOLO DEL PROGETTO: LABORATORIO ACCOGLIENZA/INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI: LABORATORI INTERCULTURA**

<b>Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero,</b>	In questi ultimi anni, il nostro territorio è divenuto sede di una società multietnica, in cui culture diverse si trovano a convivere. Nella nostra popolazione scolastica, si rileva la presenza di alunni provenienti da vari paesi: Albania, Romania, Macedonia, Sri Lanka... La scuola si configura quindi come luogo di confronto e scambio culturale ma anche sede di acquisizione di strumenti idonei per conseguire un buon livello di integrazione per il futuro cittadino di domani .
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>consolidamento e potenziamento dei moduli e UUDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi.</b>			
<b>Responsabile del Progetto:</b>	<b>Anna Rosa Sansoni</b>		
<b>Gruppo di progettazione:</b>	<b>Tutti i docenti</b>		
<b>Durata del progetto:</b>	<b>Annuale</b>		
<b>Destinatari:</b>	<b>Tutti i bambini</b>		
<b>Finalità:</b>	<b>Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità</b>		
<b>Discipline coinvolte:</b>	<b>Tutte</b>		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:</b> (fare riferimento ai moduli e alle UUDD)	<b>Vedi tutti i moduli</b>		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento:</b> (solo se utilizzati)			
<b>Metodologie e sussidi didattici:</b> (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)	<b>Vedi tutti i moduli</b>		

<b>Modalità di verifica, valutazione e documentazione:</b>  (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	<b>Griglie di valutazione dei moduli</b>		
<b>Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:</b>	<b>ore settimanali</b>	<b>ore annue</b>	<b>Percentuale annue</b>
	ore 1	30	2%
<b>Docenti/ Esperti coinvolti:</b>	<b>Docenti Esterni</b> (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	<b>Docenti Interni</b>	<b>Docenti del potenziamento</b>
		x	
<b>Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):</b>			
			<b>DATA:</b>
			<b>FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:</b>

<b>TITOLO DEL PROGETTO: LABORATORIO DISABILITÀ: LABORATORI DISABILITÀ</b>	
<b>Descrizione del progetto: ambiti disciplinari e/multidisciplinari/interdisciplinari in cui il progetto è inserito come recupero,</b>	I docenti della scuola dell'infanzia devono organizzarsi per l'inserimento e l'integrazione del bambino diversamente abile nel gruppo classe. Importante è utilizzare tutte le risorse disponibili sia in ambito scolastico sia in quello extra-scolastico cercando di fissare come obiettivo l'autonomia fisica e fisiologica, comunicativa, sociale, motoria e cognitiva. L'analisi sistematica e il quadro analitico dei livelli funzionali del bambino diversamente abile sono molto importanti per

<b>consolidamento e potenziamento dei moduli e UUDD della progettazione di classe, di interclasse o per piccoli gruppi.</b>	elaborare un itinerario di rinforzo adeguato ed individualizzato scegliendo tecniche educative appropriate. La scuola ha come fine l'inserimento e l'integrazione del bambino ma occorre ricordare che serve una cooperazione concreta effettiva e costante tra gli enti, i responsabili dei servizi creando un'azione educativa positiva e costruttiva e soprattutto per costruire le basi della personalità del bambino il quale, sentendosi sicuro, aiutato e stimolato, possa superare le difficoltà che incontrerà sia a scuola sia nel percorso della sua vita. E' infatti necessario che i ragazzi disabili in età scolare siano messi in grado di interagire con i coetanei , i quali a loro volta impareranno a comunicare ed a porsi in relazione loro.		
<b>Responsabile del Progetto:</b>	<b>Lucia Cuni</b>		
<b>Gruppo di progettazione:</b>	<b>Cuni, Civitillo, Pari</b>		
<b>Durata del progetto:</b>	<b>Annuale</b>		
<b>Destinatari:</b>	<b>Bambini/e 5 anni</b>		
<b>Finalità:</b>	<b>Si fa riferimento al Progetto Generale Curricolo e al Progetto Diversità</b>		
<b>Discipline coinvolte:</b>	<b>Tutte</b>		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento:</b> (fare riferimento ai moduli e alle UUDD)	<b>Vedi Moduli e PEI</b>		
<b>Traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento per l'ampliamento:</b> (solo se utilizzati)			
<b>Metodologie e sussidi didattici:</b> (fare riferimenti a moduli e UUDD e ad	<b>Vedi Moduli e PEI</b>		

eventuali ulteriori possibilità relativi agli esperti esterni)			
<b>Modalità di verifica, valutazione e documentazione:</b>  (vedi moduli e UUDD di riferimento e nel caso di esperti esterni anche relazioni da integrare e loro eventuali documentazioni)	<b>Griglie valutazione dei moduli</b>		
<b>Modalità organizzative: spazi, tempi ecc.:</b>	<b>ore settimanali</b>	<b>ore annue</b>	<b>Percentuale annue</b>
	13	520	37 %
<b>Docenti/ Esperti coinvolti:</b>	<b>Docenti Esterni</b> (qualifica, ente di appartenenza, oggetto dell'incarico)	<b>Docenti Interni</b>	<b>Docenti del potenziamento</b>
		x	
<b>Rapporti con il territorio (collaborazioni, paternariati):</b>			
			<b>DATA:</b>
			<b>FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO:</b>



**PROGETTI DI TIPO B**

<b>TITOLO DEL PROGETTO: LABORATORIO RECUPERO/APPROFONDIMENTO (ECCELLENZE; DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO; B.E.S.): LABORATORI RECUPERO/APPROFONDIMENTO</b>				
<b>ATTIVITÀ</b>		<b>STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE</b>		<b>GRADO DI EFFICACIA</b> (vedi rubrica valutativa progetti di tipo b, allegata)
<b>ORDINARIA</b>	<b>FIS</b>	<b>PROCESSI</b>	<b>PRODOTTI</b>	5
x		x	x	
<b>Punti di Forza:</b>	La presenza dell'esperto esterno che, con un progetto mirato sulla psicomotricità e il linguaggio, ha favorito le azioni di recupero.			
<b>Punti di Debolezza:</b>	Mancanza di spazi per dividere i bambini in gruppi ( è stata data la priorità ai bambini di 5 anni visto l'elevato numero,30, e la presenza di bambini con problematiche comportamentali)			
<b>Azioni di miglioramento:</b>	Calendarizzazione per l'uso degli spazi.			

<b>TITOLO DEL PROGETTO: LABORATORIO DI POTENZIAMENTO ABILITÀ E APPRENDIMENTI DSA (ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, I - II E III SCUOLA PRIMARIA)</b>		
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE</b>	<b>GRADO DI EFFICACIA</b> (vedi rubrica valutativa progetti di tipo b,

				allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	5
x		x	x	
<b>Punti di Forza:</b>	Il sistema organizzativo che le insegnanti hanno attuato per effettuare sistematicamente tutti e 4 i laboratori previsti. La programmazione delle attività è risultata efficiente ed efficace.			
<b>Punti di Debolezza:</b>	Gli spazi insufficienti per suddividere in 3 gruppi, 30 bambini (il salone ha accolto 2 gruppi in due angoli senza permettere una separazione completa)			
<b>Azioni di miglioramento:</b>	Il prossimo anno scolastico, avendo il plesso perso una sezione, gli spazi disponibili saranno maggiori.			

TITOLO DEL PROGETTO: LABORATORIO ACCOGLIENZA/INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI: LABORATORI INTERCULTURA				
ATTIVITÀ		STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		GRADO DI EFFICACIA (vedi rubrica valutativa progetti di tipo b, allegata)
ORDINARIA	FIS	PROCESSI	PRODOTTI	5
x		x	x	
<b>Punti di Forza:</b>	Presenza di tanti bambini stranieri Buona disposizione dei genitori dei bambini La disponibilità di una signora di nazionalità albanese a fare da interprete soprattutto con le famiglie macedoni			
<b>Punti di Debolezza:</b>	Frequenza saltuaria (soprattutto i bambini macedoni);			

	Difficoltà di comprendere e comunicare anche i più semplici bisogni da parte dei bambini.
<b>Azioni di miglioramento:</b>	Presenza di un facilitatore linguistico

<b>TITOLO DEL PROGETTO: LABORATORIO DISABILITÀ: LABORATORI DISABILITÀ</b>				
<b>ATTIVITÀ</b>		<b>STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE</b>		<b>GRADO DI EFFICACIA</b> (vedi rubrica valutativa progetti di tipo b, allegata)
<b>ORDINARIA</b>	<b>FIS</b>	<b>PROCESSI</b>	<b>PRODOTTI</b>	5
x		x	x	
<b>Punti di Forza:</b>	La presenza di un insegnante di sostegno specializzata. Il temperamento e le problematiche circoscritte della bambina certificata hanno permesso all'insegnante di sostegno di porsi come supporto per tutto il gruppo classe, numeroso e con problematiche comportamentali.			
<b>Punti di Debolezza:</b>	Il supporto specifico programmato non è sempre stato realizzabile nei tempi previsti a causa del gruppo classe complesso. I continui cambiamenti sia del giorno che dell'orario del servizio di logopedia.			
<b>Azioni di miglioramento:</b>	Non si prevedono azioni di miglioramento. in quanto l'anno prossimo non saranno presenti bambini certificati			

### 3.1.2.1. RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/1

**Laboratori Recupero/Approfondimento (eccellenze; difficoltà di apprendimento; B.E.S.): laboratori recupero/approfondimento**

**Laboratori di laboratori di potenziamento abilità e apprendimenti DSA (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, I, II e III scuola Primaria)**

**(Valutazione 1-7)**

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

**VALUTAZIONE 7:** Nelle attività di recupero, approfondimento e potenziamento sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti,).La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di progetto; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

**VALUTAZIONE 5:** L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di recupero, approfondimento e potenziamento.

**VALUTAZIONE 3:** Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di recupero, approfondimento e potenziamento sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

**VALUTAZIONE 1:** Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire il recupero, l'approfondimento e il potenziamento degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente.

### **3.1.2.2. RUBRICA VALUTATIVA PROGETTI DI TIPO B/2**

**Laboratori Accoglienza/Integrazione alunni stranieri: laboratori intercultura**

**Laboratori Disabilità: laboratori disabilità**

**(Valutazione 1-7)**

In tale rubrica sono definiti gli step 1-3-5-7. Gli step intermedi andranno eventualmente costruiti integrando i contenuti dei livelli contigui.

**VALUTAZIONE 7:** Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso frequente di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile funzionale agli studenti e alla didattica di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate in maniera sistematica e sono di buona qualità (favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti,). Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono ben definiti, costantemente monitorati e, a seguito ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di "osservazione sistematica" dei processi e di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

**VALUTAZIONE 5:** L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo ai bisogni di apprendimento degli alunni (uso di spazi laboratoriali, utilizzo flessibile di tempi, spazi/ arredi e gruppi). Le attività didattiche innovative (attività che favoriscono la didattica inclusiva, utilizzano modalità didattiche innovative e/o nuove tecnologie e interventi individualizzati, promuovono un lavoro di gruppo tra pari, scaturiscono dalla collaborazione tra docenti) per gli studenti che necessitano di inclusione sono utilizzate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e perseguiti; se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Sono adottate modalità di osservazione dei processi e di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

**VALUTAZIONE 3:** Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e sono adottate occasionalmente modalità di verifica degli esiti. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

**VALUTAZIONE 1:** Le attività realizzate sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è assente o insufficiente.

### 3.2. PREVISIONE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE COINVOLTO NEL PROGETTO

<b>Titolo e tipo del progetto</b>	<b>Classi interessate</b>	<b>Personale Docente</b>	<b>Attività aggiuntive di insegnamento N. ore</b>	<b>Attività funzionali all' insegnamento N. ore</b>	<b>Esperto esterno</b>	<b>Numero ore Esperto esterno</b>	<b>Personale ATA N. ore</b>	<b>Previsione spese per materiali</b>
Laboratorio Continuità e Orientamento	Sezione C (5 anni)	Civitillo , Pari, Cuni						
Laboratorio Curricolo	Tutte	Tutti						
Laboratorio Lingue Straniere	Sezione C (5 anni)	Civitillo Santinelli						
Laboratorio Convivenza Civile e Democratica	Tutte	Tutti						
Laboratorio Recupero/Approfondimento	Tutte	Tutti			x	10 ore a sezione (contributo volontario genitori)		
Laboratorio di potenziamento abilità e apprendimenti DSA	Sezione C (5 anni)	Civitillo , Pari, Cuni						
Laboratorio Accoglienza/Integrazione	Tutte	Tutti						

alunni stranieri								
Laboratorio Disabilità	Sezione C (5 anni)	Civitillo , Pari, Cuni						
<b>TOTALE</b>								
<b>DATA</b>								
<b>FIRMA DEL FIDUCIARIO</b>								

#### **4. REGOLE DI COMPORTAMENTO CONDIVISE DI PLESSO**

*(da compilare a cura del Fiduciario e da condividere con tutti i docenti)*

##### **LA SCUOLA SI IMPEGNA A :**

- far conoscere le proprie proposte educative e didattiche;
- progettare percorsi curricolari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo;
- realizzare la flessibilità organizzativa didattica per migliorarne, così, l'efficacia;
- valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte;
- cercare, di concerto con la famiglia, la condizione per rendere il tempo scuola più rispondente ai bisogni degli alunni e del territorio;
- rispettare gli indirizzi culturali e religiosi degli alunni e delle loro famiglie.

##### **GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:**

- garantire competenza e professionalità (vedere Regolamento di Istituto);
- rispettare l'orario scolastico e garantire la propria presenza all'interno della classe o sezione;
- esprimere nuove progettualità e percorsi anche personalizzati tesi al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno;
- favorire un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra bambini e adulti;
- cercare strategie utili a rimuovere eventuali situazioni di emarginazione, disagio, difficoltà, demotivazione o scarso impegno;
- favorire l'integrazione e l'acquisizione, da parte degli alunni, di autonomia organizzativa, ponendo le basi cognitive, sociali ed emotive necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale;
- formalizzare un sistema personale di disciplina, al fine di promuovere la costruzione condivisa di regole, nonché il senso di appartenenza al gruppo classe e alla più ampia comunità scolastica;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati; comunicare costantemente con le famiglie in maniera esaustiva e completa, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- riconoscere e rispettare la responsabilità educativa della famiglia, in un clima di collaborazione e di fiducia;
- promuovere il valore formativo dei compiti a casa, assegnati sulla base di criteri di opportunità ed equilibrio (Scuola Primaria).

##### **GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:**

- entrare a scuola senza essere accompagnati dai genitori, se non in caso di necessità (Scuola Primaria);
- svolgere i compiti assegnati a casa (Scuola Primaria);
- rispettare le regole fissate dall'organizzazione del plesso scolastico e le regole di comportamento condivise;
- rispettare i compagni e le loro opinioni anche se divergenti;
- imparare ad ascoltare, mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano dell'apprendimento e del comportamento;
- rispettare tutti gli adulti che si occupano della loro educazione: dirigente, insegnanti, personale A.T.A., collaboratori;
- avere attenzione e rispetto nell'uso degli spazi, delle strutture, degli arredi, dei sussidi, nonché del materiale altrui e proprio (vedere Regolamento di Istituto);
- non creare disturbo o occasione di disturbo all'attività didattica mantenendo un comportamento corretto e rispettoso.



## **I GENITORI SI IMPEGNANO A:**

- riconoscere il valore educativo della scuola e conoscerne l'Offerta Formativa;
- condividere atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici;
- conoscere e rispettare le regole della scuola (l'organizzazione del plesso, il Regolamento di Istituto);
- far frequentare con regolarità i propri figli;
- giustificare le assenze (vedere Regolamento di Istituto);
- collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, riconoscendo e rispettando la professionalità di ogni docente;
- verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio delle lezioni seguendo le indicazioni metodologiche degli insegnanti (scuola primaria);
- collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo;
- controllare quotidianamente il diario, ove adottato, e firmare le comunicazioni;
- contribuire a costruire l'alleanza educativa, attraverso un dialogo proficuo, soprattutto durante:
  - i colloqui individuali;
  - le assemblee di classe;
  - i consigli di intersezione/interclasse;
- informare la scuola di eventuali problemi personali e difficoltà che possano influenzare l'apprendimento o il comportamento (nel rispetto della privacy e del segreto professionale);
- comunicare direttamente alla scuola (insegnanti, coordinatore di plesso, dirigente scolastico) eventuali situazioni: - che sono causa di eventuale disservizio, problemi relativi a sicurezza, igiene, mensa, trasporti.

## **IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:**

- essere puntuale e svolgere con precisione le mansioni assegnate;
  - conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
  - conoscere, rispettare e far rispettare le regole della scuola (organizzazione del plesso, Regolamenti di Istituto);
  - segnalare ai docenti e al Dirigente scolastico eventuali problemi rilevati;
  - favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutti i soggetti della comunità scolastica (loro stessi, alunni, insegnanti, genitori);
  - osservare le norme di sicurezza dettate dalla normativa e dal Regolamento d' Istituto.
- 
- All'inizio della mattinata ciascun alunno deve porre il proprio telefono cellulare all'interno di un contenitore di vetro appositamente messo a disposizione della classe e collocato sopra la cattedra in modo da risultare visibile a tutti. In tal modo tutta la classe, in solido, risulta responsabile per l'incolumità dei dispositivi ( solo scuola secondaria di primo grado).
  - Al termine della giornata gli alunni si recano verso il cancello d'uscita accompagnati dagli insegnanti in servizio durante l'ultima ora. Da lì accedono in maniera ordinata all'interno degli scuolabus e, seduti, ne attendono la partenza. Durante il viaggio devono avere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei coetanei e degli autisti dello scuolabus. Gli alunni che non viaggiano sugli scuolabus possono rientrare alle loro abitazioni se accompagnati dal genitore o delegato.
  - Al termine del pasto consumato alla mensa, gli alunni devono fare ordine all'interno della sala mensa gettando i rifiuti nell'apposito bidone delle immondizie messo prontamente a disposizione.
  - Le ricreazioni devono essere trascorse tutti insieme alla presenza del docente o all'interno dell'aula, o nei corridoi oppure, previa autorizzazione del docente, in giardino. In ogni caso non è consentito agli alunni di allontanarsi dal docente.
  - Durante gli spostamenti da un'aula all'altra e da una palazzina all'altra gli alunni devono muoversi con cautela nel rispetto della propria e altrui sicurezza.
  - Al termine della giornata gli alunni devono lasciare in condizioni decenti l'aula e, in generale, tutti i locali scolastici.
  - Gli alunni devono avere cura delle proprie e altrui cose come pure delle strutture e degli arredi scolastici.
  - Gli alunni devono rivolgersi sempre con cortesia a docenti, personale ATA e coetanei e fornire supporto agli allievi più giovani o che ancora non conoscono l'ambiente, le persone e le regole della scuola